

## **BONUS BEBE' 2018**

*Vediamo cosa cambia nel 2018 per il Bonus bebè, come fare richiesta per ottenerlo e tutte le informazioni utili.*

La legge di bilancio 2018 ha confermato la possibilità per le famiglie di accedere al **bonus bebè** o **assegno di natalità**, ma con una importante variazione rispetto al passato. Vediamo, dunque, cos'è il bonus bebè, come funziona il **Bonus bebè 2018**, come è cambiato rispetto al passato, a chi spetta, a quanto ammonta, come fare domanda all'Inps per ottenerlo e come viene effettuato il pagamento. Di seguito **tutte le informazioni utili sul Bonus bebè 2018**.

### **Indice**

- J [1 Bonus bebè: cos'è](#)
- J [2 Cos'è il Bonus bebè 2018](#)
- J [3 Bonus bebè: cosa cambia](#)
- J [4 Bonus bebè: a chi spetta?](#)
- J [5 Bonus bebè 2018: quanto spetta?](#)
- J [6 Bonus bebè: come viene effettuato il pagamento?](#)
- J [7 Bonus bebè: quando può essere richiesto?](#)
- J [8 Bonus bebè: cosa avviene se l'assegno non può essere corrisposto al genitore richiedente?](#)
- J [9 Bonus bebè: cosa avviene in caso di decesso del genitore richiedente?](#)
- J [10 Bonus bebè: quando va presentata la domanda?](#)
- J [11 Bonus bebè: come si presenta la domanda?](#)

## **Bonus bebè: cos'è**

Il “**bonus bebè**” (chiamato anche **assegno di natalità**) è una misura a sostegno delle famiglie erogata mensilmente all'Inps ed istituita per la prima volta con la legge di bilancio 2015 [1]. La Legge di Bilancio 2018 [2] ha reintrodotta o meglio prorogata per un altro anno il bonus bebè. Il Governo, però, ne ha però ridotto la durata, lasciando invariato l'importo del bonus e i requisiti Isee. Ecco i dettagli.

## **Cos'è il Bonus bebè 2018**

Il “**bonus bebè**” è un **assegno mensile** destinato, allo stato attuale, alle **famiglie** con un **figlio nato, adottato o in affido preadottivo** tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018.

## Bonus bebè: cosa cambia

A differenza di quanto previsto fino al 2017 (periodo 01.01.2015 – 31.12.2017), a partire dal 2018, l'assegno spetterà per ogni nato o adottato tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2018. La durata del bonus bebè, dunque, è stata rimodulata: il bonus, infatti, spetterà **solo per il primo anno di vita** e non avrà più durata di tre anni. **La durata del bonus bebè 2018 è quindi di 12 mesi e non più di 36 mesi.**

## Bonus bebè: a chi spetta?

Nessuna modifica riguardo ai **requisiti Isee**. Potranno, pertanto, beneficiare del bonus tutte le famiglie con un figlio la cui età non sia superiore a un anno, il cui reddito Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità non sia superiore a **25mila euro**.

## Bonus bebè 2018: quanto spetta?

La misura dell'assegno dipende dall'Isee del nucleo familiare. In particolare spetterà:

- ) un **assegno di 80 euro** al mese per 12 mesi, ovvero 960 euro l'anno con Isee fra i 7mila euro e i 25mila euro annui;
  - ) un **assegno di 160 euro** al mese per 12 mesi, ovvero 1.920 euro l'anno con Isee familiare non superiore a 7mila euro annui.
- Si stima una platea di 280mila nuovi beneficiari.

Attenzione: per i nati entro il 31 dicembre 2017 si applicheranno le vecchie regole e quindi il bonus bebè varrà fino ai primi tre anni di vita del bambino.

## Bonus bebè: come viene effettuato il pagamento?

Come precisato nel **portale dell'Inps**, il pagamento mensile dell'assegno è effettuato dall'Istituto direttamente al richiedente tramite **bonifico** domiciliato, che viene accreditato su **conto corrente** bancario o postale, **libretto postale** o **carta prepagata**. L'**Iban** deve essere **intestato al richiedente**. In sede di invio della domanda occorre allegare il modello SR/163; in mancanza la domanda rimane sospesa. Viene, inoltre, precisato che nell'eventualità in cui la domanda sia stata presentata dal legale rappresentante in nome e per conto del genitore minorenne o incapace di agire, il mezzo di pagamento prescelto deve

essere intestato al genitore. Qualora, invece, il figlio nato o adottato sia temporaneamente collocato presso un'altra famiglia [3], l'assegno viene corrisposto all'affidatario che ne fa richiesta esclusivamente per la durata dell'affidamento.

## **Bonus bebè: quando può essere richiesto?**

La data a partire dalla quale spetta l'assegno coincide con il **mese di nascita del bambino**; se il figlio è adottato o in affido preadottivo la data coincide con il mese in cui fa **ingresso in famiglia**.

## **Bonus bebè: cosa avviene se l'assegno non può essere corrisposto al genitore richiedente?**

Può accadere che l'assegno non possa essere corrisposto al genitore richiedente; le motivazioni possono essere varie: si pensi al genitore che sia **decaduto dalla potestà genitoriale** oppure all'ipotesi in cui figlio è stato **affidato in via esclusiva all'altro genitore**. In tale eventualità, l'altro genitore può subentrare nel diritto all'assegno: egli dovrà presentare una nuova domanda entro 90 giorni dall'emanazione del provvedimento del giudice con il quale viene disposta la decadenza dalla potestà o l'affidamento esclusivo all'altro genitore. In questo caso, l'assegno spetta al nuovo genitore che ne faccia richiesta a partire dal mese successivo a quello di emanazione del provvedimento del giudice.

## **Bonus bebè: cosa avviene in caso di decesso del genitore richiedente?**

Qualora il genitore richiedente morisse, l'erogazione dell'assegno prosegue a favore dell'altro genitore che convive con il bambino. Quest'ultimo deve premurarsi di indicare all'Inps gli elementi informativi necessari per la prosecuzione dell'assegno entro 90 giorni dalla data del decesso.

## **Bonus bebè: quando va presentata la domanda?**

La domanda va presentata entro **90 giorni** dalla nascita o dalla data di ingresso in famiglia del bambino affidato o adottato. In caso di affido temporaneo, occorre guardare la data dell'emanazione del provvedimento del giudice o del provvedimento dei servizi sociali reso esecutivo dal giudice tutelare: i 90 giorni decorrono a partire da tale data. In ogni caso, se la domanda è presentata oltre i termini di legge, l'assegno decorre dal mese di presentazione della domanda.

## Bonus bebè: come si presenta la domanda?

La domanda relativa al bonus bebè può essere presentata seguendo una delle seguenti vie:

- ) Apposita **procedura telematica** predisposta dall'Inps. Si precisa che, per accedere ai vari **servizi online**, è necessario preliminarmente fare apposita richiesta all'Inps, la quale rilascerà un **codice Pin**. È possibile accedere anche grazie al possesso di una **identità Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale)** o di una **Cns (Carta Nazionale dei Servizi)**. Le credenziali di accesso sono strettamente personali e il loro utilizzo non è delegabile. Al termine dell'istruttoria, il richiedente riceve un sms che lo informa a proposito della definizione della domanda. Da quel momento può visualizzare l'esito della domanda e sapere, pertanto, se è stata accolta o respinta, accedendo al servizio e selezionando nel menu interno la voce "Consultazione domande". Qualora il richiedente, nella procedura di compilazione della domanda online, abbia inserito anche il suo indirizzo Pec (Posta Elettronica Certificata), può ricevere in tale casella di posta il provvedimento di accoglimento o rigetto della domanda.
- ) **Contact center** al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile.
- ) **Enti di patronato** e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

### note

**[1]** Il bonus bebè è stato istituito dall'art. 1, commi 125-129, legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità per l'anno 2015), mentre con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2015 sono state adottate le relative disposizioni attuative.

**[2]** Pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 29.12.2017.

**[3]** Art. 2 della legge 184 del 1983.